



## **ALLEGATO SCARICHI 1**

**Oggetto:** Ditta Trovati Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Trovati Srl (P.Iva 03238440543), con sede legale in Perugia (PG), strada Pievaiola n. 211/C, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 22624 del 05/02/2021 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 118116 del 22/06/2021, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 43 del 17/11/2020, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento destinato a produzione e commercializzazione di conglomerati bituminosi e cementizi, sito in Comune di Perugia, loc. Fontignano, strada San Giacomo (Foglio n. 386 part.IIIa 1642), oggetto di ampliamento della superficie al servizio dell'attività e ridefinizione delle aree di stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti non pericolosi (fresato);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 43 del 17/11/2020 rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia in favore della ditta Trovati Srl, e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 10173 del 10/11/2020 della Regione Umbria;

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue derivanti:

- dai servizi igienici dell'edificio destinato ad uffici, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al fosso di guardia della SS 220 Pievaiola) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità 2 AE;
- dal servizio igienico della cabina di comando del nuovo impianto, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al fosso di guardia della SS 220 Pievaiola) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità 2 AE;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Trovati Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Trovati Srl (P.Iva 03238440543), con sede legale in Perugia (PG), strada Pievaiola n. 211/C, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al fosso di guardia della SS 220 Pievaiola) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, destinato a produzione e commercializzazione di conglomerati bituminosi e cementizi, sito in Comune di Perugia, loc. Fontignano, strada San Giacomo (Foglio n. 386 part.IIIa 1642), derivanti:

- dai servizi igienici dell'edificio destinato ad uffici, previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità 2 AE;
- dal servizio igienico della cabina di comando del nuovo impianto, previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità 2 AE,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Le acque meteoriche dovranno essere convogliate a valle del pozzetto di ispezione e controllo denominato in planimetria N1;



## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e i pozzetti di ispezione e controllo N1 e N2 ubicati a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno ogni eventuale anomalia degli stessi;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

## **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, corredata di documentazione fotografica.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)